

BACHICOLTURA

Il "Flaminio" nella via della seta europea

VITTORIO VENETO

Il liceo Flaminio farà parte della "Via della seta europea". I suoi studenti della classe 4A hanno infatti il merito di aver mappato la seribachicoltura in città, che è stata la capitale nazionale del settore, fin dal 1800, con l'Istituto bacologico e le numerose filande. Domani, alle 15.30, la presentazione della ricerca

presso il Museo del baco da seta, alla presenza di Emanuela Da Re, dirigente scolastico, Antonella Uliana, assessore alla cultura, Francesca Costaperaria, conservatore dei Musei Civici, Diana Mantegazza, ricercatrice al laboratorio di gelsibachicoltura del Crea, Manlio Piva, docente dell'Università di Padova. «Nessuno degli studenti ha intenzione di lasciare gli studi per fare il bachicoltore, ma l'esperienza ha costituito l'avvio del progetto "Aracne" concentrato sul patrimonio cul-

turale della produzione europea della seta e sulla sua conservazione, protezione e valorizzazione», come spiega l'insegnante tutor Giorgio Reolon. — F. D. M.

